CODICI E ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEI MEDICI

"Ha ragione il Ministro della Sanità a considerare "bizzarra" la scelta di affittare case di cura o ambulatori privati di medici per permettere l'attività intramenia dei medici pubblici" ha dichiarato Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale del CODICI, commentando le dichiarazioni rilasciate dal Ministro della Sanità Veronesi nel corso del recente Forum P.A. "In mancanza di strumenti e risorse, la scelta libero professionale non può, infatti, che danneggiare ulteriormente il servizio pubblico. Quali garanzie potranno mai esserci per i cittadini contro gli abusi?"

PUBBLIC 3

Con una nota al Ministro della Sanità, il CODICI ha quindi chiesto al prof. Veronesi di proseguire nell'attuare la riforma dell'ex Ministro Bindi.

In questa nota il CODICI ha anche denunciato l'anomala espansione dei tempi di attesa per effettuare le prestazioni ambulatoriali, a tutto favore della attività libero professionale del medico.

"Abbiamo chiesto delle modifiche" ha proseguito Giacomelli "in quanto la riforma sanitaria del Ministro Bindi, apprezzabile sotto vari punti di vista, ci lascia qualche perplessità e desta qualche preoccupazione, soprattutto per la parte che attiene al controllo dei processi assistenziali. A nostro giudizio, l'attività libero professionale dei medici, non rappresenta una urgenza dei cittadini, ma è un mero interesse della categoria".